



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
OLTRE TUTTE LE ASPETTATIVE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
ASSISTENZA - DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale del progetto è migliorare l'autonomia di 240 persone con disabilità gravi residenti nelle provincie di Napoli e Caserta, evitando il rischio di emarginazione e isolamento sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Potenziare i servizi di assistenza domiciliare ed extradomiliare offerti dalle sedi UILDM in favore di 240 utenti.
- 2) Potenziare i servizi di trasporto attrezzato UILDM in favore di 240 utenti.
- 3) Favorire la partecipazione di 72 ragazzi ad attività di socializzazione e integrazione sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La UILDM richiede al volontario di partecipare alla creazione di un clima di relazioni improntate alla solidarietà, all'ascolto e alla promozione della dignità della persona in condizione di sofferenza, e di contribuire inoltre al miglioramento del clima comunicativo, emotivo/affettivo, presente nel servizio, attraverso l'affiancamento agli operatori.

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura "ponte" tra l'equipe riabilitativa e l'utente. Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" l'utente nello svolgimento delle attività previste. Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone.

| <i>Azioni progettuali</i> | <i>Attività progettuali</i> | <i>Attività previste per i volontari</i> |
|--|---|--|
| AZIONE 0 PRESENTAZIONE DEI SERVIZI | Presentazione del progetto e dei servizi offerti ai destinatari | <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione all'incontro di presentazione dei servizi |
| | Presentazione Stakeholders | <ul style="list-style-type: none">• Presentazione personale a tutti gli stakeholders |

| | | |
|---|---|--|
| AZIONE 1 PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E EXTRADOMICILIARE | Programmazione e personalizzazione degli interventi | <ul style="list-style-type: none"> • Incontro (domiciliare o in sede) di conoscenza reciproca con l'utente |
| | Svolgimento dei servizi pianificati | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività domiciliare, scolastica, lavorativa, sportiva, tempo libero, etc. • Accompagnamento sul territorio di residenza per visite mediche, tempo libero, etc. |
| AZIONE 2 PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO | Accettazione delle richieste | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai volontari e soci della UILDM, nella programmazione dei servizi di trasporto |
| | Svolgimento dei servizi di trasporto | <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del tragitto da compiere • Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento • Guida dei mezzi di trasporto attrezzati • Assistenza e sicurezza a bordo dei mezzi (manovre pedane mobili, cinture, ecc.) |
| AZIONE 3 PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER LA SOCIALIZZAZIONE L'INTEGRAZIONE SOCIALE | Pubblicizzazione dettagliata dei servizi offerti dal territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e mappatura dei servizi disponibili; • Realizzazione di materiale informativo e pubblicazione sui media locali, sui siti web di settore • Realizzazione di supporti audiovisivi e pubblicazione sui siti web di settore, youtube, etc. • Creazione di spazi virtuali di contatto con giovani con disabilità (Gruppi facebook, etc.) |
| | Programmazione e svolgimento delle attività di socializzazione e integrazione sociale | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'attività sportiva di wheelchair hockey • Supporto ai laboratori di informatica • Supporto ai laboratori artistici e culturali • Supporto e partecipazione attiva ai gruppi di discussione nell'ambito dell'attività di cine-forum • Organizzazione di incontri a carattere socio-ricreativo a socializzante in occasione di eventi specifici (Halloween, Natale, Pasqua, ecc.) • Organizzazione di uscite per fini prettamente edonistici (pizza, bar, pub, stadio, ecc.) • Organizzazione delle uscite programmate sul territorio con preparazione e discussione preliminare di materiale raccolto relativamente ad itinerari e/o mete scelte; supporto assistenziale |
| AZIONE TRASVERSALE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI | Svolgimento delle attività di monitoraggio del progetto | <ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche di monitoraggio e supervisione con il responsabile di progetto |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto presso la sede di Ottaviano (NA): 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus

Sede di Ottaviano (NA)

Via L. Carbone, 1 – Largo Falcone e Borsellino, San Gennarello di Ottaviano 80040 Ottaviano (NA)

Tel. e Fax 081/3655909

E-mail: uildm.sezione.di.ottaviano@live.it

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 6 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi non riconosciuti

Tirocini non riconosciuti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo".

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:

in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.

- L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.

Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Modulo | Formatori | Contenuti |
|---|---|---|
| 1 - L'ENTE (6 ore) | CIMMINO MARIA ANTONIETTA LEONARDO SALVATORE PRISCO MARIA MADDALENA | <ul style="list-style-type: none">• Aspetti storici e culturali, la mission e la rete di relazioni sul territorio (1 ore)• L'organizzazione del lavoro, le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ora)• I progetti, i servizi e le attività in corso di realizzazione (1 ore)• Le risorse a disposizione dell'ente e le modalità di gestione (1 ora)• Cenni sulla privacy (1 ora)• Il ruolo del servizio civile nell'ente (1 ora) |
| 2 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore) | ANNUNZIATA ALESSANDRO GUIDA DAVIDE MONTIERI IVANO | <ul style="list-style-type: none">• La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)• I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)• I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore) |
| 3 - LA DISABILITÀ (14 ore) | AIELLO PASQUALINA AMBROSIO GIUSEPPINA CAPEZZONE CATIA DI GREGORIO MARIA GRAZIA DI LERNIA MARIA CARMELA FRANZESE LUCIA MIRANTE GIUSEPPE TORRE VITO TOZZA SIMONA TROISE GIOVANNI | <ul style="list-style-type: none">• Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni, privato sociale), la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (2 ore)• Le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (3 ore)• Gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (3 ore)• Il ruolo dell'assistenza sociale e psicologica (3 ore)• Il ruolo, le caratteristiche e le potenzialità dell'ICF (2 ore)• La vita indipendente (1 ore) |
| 4 - TECNICHE DI ASSISTENZA (18 ore) | D'ALISE EMILIO DI GREGORIO MARIA GRAZIA INFANTE | <ul style="list-style-type: none">• L'aiuto alla deambulazione (5 ore)• L'aiuto alla movimentazione (5 ore)• Le barriere architettoniche (2 ore)• Gli ausili per l'assistenza (2 ore)• Gestione e guida dei mezzi di trasporto attrezzati (4 ore) |

| | | |
|--|---|---|
| | CARLA LEONARDO SALVATORE MIRZAAGHA BEHZAD PRISCO MARIA MADDALENA TORRE VITO | |
| 5 - IL RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO (20 ore) | AIELLO PASQUALINA CAPEZZONE CATIA DI LERNIA MARIA CARMELA FRANZESE LUCIA MIRANTE GIUSEPPE TOZZA SIMONA TROISE GIOVANNI | <ul style="list-style-type: none"> • Dal concetto di assistenza all'aiuto: un modello di lavoro UILDM (2 ore) • Le fondamenta della comunicazione interpersonale (4 ore) • La relazione d'aiuto: empatia, accettazione, autenticità (4 ore) • Gli ostacoli alla collaborazione (5 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (5 ore) |
| 6 - ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE (6 ore) | AMBROSIO GIUSEPPINA CAPEZZONE CATIA DI LERNIA MARIA CARMELA MIRANTE GIUSEPPE PRISCO MARIA MADDALENA SALVATORE LEONARDO | <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, organizzazione e gestione delle attività di animazione (3 ore) • I laboratori tematici (3 ore) |

Durata: 72. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.